

INTESA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL D.L. N. 50/2022 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. N. 91/2022 E DELL'ART. 46 DEL D. L N. 159/2007 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 222/2007 RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "EMERGENZA GAS - INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI" LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D. Lgs. del 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 1° maggio 1999 n. 144";

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss. mm. ii.;

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma n. 26 art. 1;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge n. 159 del 1° ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale." ed in particolare l'art. 46 sulle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

- il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 17 luglio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina." ed in particolare l'art. 5 che prevede che:

- in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità

galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, per la cui realizzazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo che si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- per la costruzione e l'esercizio delle opere sopra individuate nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, **ferma restando l'intesa con la regione interessata**, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'autorizzazione di cui sopra tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. L'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessaria;
- entro trenta giorni dalla nomina del Commissario i soggetti interessati alla realizzazione delle opere e delle connesse infrastrutture di cui al comma 1 presentano la relativa istanza di autorizzazione al medesimo Commissario;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma, 1 lett. p), in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54, commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere

pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, che l'intesa in ordine alla localizzazione, sia espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 17, comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 giugno 2022 con cui il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022, Commissario Straordinario di governo per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna ed è stato previsto che si avvalga, per lo svolgimento delle sue attività dell'amministrazione regionale e degli organi periferici delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- il decreto n. 1 del 19 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stato istituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

- il decreto n. 2 del 22 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui sono state date disposizioni attuative del decreto n.1/2022 sopra richiamate e nello specifico:

- è stato disposto di avvalersi per il procedimento di esproprio dell'ufficio competente costituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE);

- è stato disposto di avvalersi della società proponente per le comunicazioni ai fini del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'esame delle eventuali osservazioni e l'elaborazione delle controdeduzioni da sottoporre alla Conferenza di servizi;

- è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forma di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico;

Premesso che con note acquisite in atti Prot. 08/07/2022.0612462.E, e Prot. 11/07/2022.0614069.E, la Società SNAM FSRU Italia S.r.l. controllata al 100% da Snam S.p.A.,:

- ha presentato al Commissario Straordinario di Governo istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del Progetto denominato "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti";

- ha trasmesso la documentazione progettuale da cui emerge che:

- l'intervento rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del D.L. n.50 del 17/5/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- il Progetto FSRU Ravenna consiste nel terminale di rigassificazione e nelle opere connesse come di seguito sinteticamente riportato:

Terminale FSRU Ravenna composto da:

- n. 1 FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) avente una capacità nominale di stoccaggio pari a circa 170.000 m³, una capacità massima di rigassificazione di circa 880.000 Sm³/h e dimensioni pari a circa 292,5 m (lunghezza) x 43,4 m (larghezza).
- impianti e attrezzature da realizzarsi sulla piattaforma offshore Petra, opportunamente adeguata, sono:
 - o il sistema di scarico del gas vaporizzato dalla FSRU costituito tramite bracci di carico ad alta pressione (100 bar);
 - o la sostituzione ed adeguamento del sistema di ormeggio della piattaforma;
 - o la parte impiantistica relativa al trasferimento del gas naturale con il piping, le valvole di intercetto e la trappola di lancio/recevimto pig;

- o gli impianti di alimentazione elettrica e controllo del Terminale;
- o gli impianti di sistema antincendio;
- o il punto di collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU posto convenzionalmente in corrispondenza del giunto isolante a monte della prima valvola di isolamento DN 650 (26") della condotta gas prima che entri in mare;
- le opere di protezione/adequamento della piattaforma esistente;
- l'impianto di correzione dell'indice di Wobbe posto in un'area adiacente all'impianto di filtraggio, regolazione e misura fiscale (PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100-75 bar) ubicato in località Punta Marina (Ravenna);

Opere Connesse consistenti:

- nella condotta di collegamento tra il Terminale FSRU e la Rete Nazionale Gasdotti che include quanto segue:
 - o Tratto di metanodotto a mare (sealine) e relativo cavo telecomando denominato Metanodotto Allacciamento FSRU Ravenna (Tratto a mare) DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 8,5 km;
- in un tratto di metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e l'impianto PDE FSRU di Ravenna denominato Met. Allacciamento FSRU Ravenna (Tratto a terra) DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 1,9 km;
- nell'impianto PDE FSRU di Ravenna e l'impianto di regolazione DP 100-75 bar contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale, nonché la regolazione della pressione da 100 bar a 75 bar, la predisposizione per il preriscaldamento e le due stazioni di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato mare e lato terra);
- nella condotta "Met. Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna" DN 900 (36") DP 75 di lunghezza pari a circa 32 km che prevede: - 6 Punti di Intercettazione Linea (PIL) ubicati lungo il tracciato per intercettare e sezionare il gasdotto in base alla cadenza prescritta dal D.M. 17/04/2008;
- nell' Area Trappola terminale in adiacenza al Nodo di Ravenna (Impianto n. 693) con installazione della stazione di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato terra sul Met. Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna DN 900 (36") DP 75 bar;

- la nave tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit):
 - verrà ormeggiata in corrispondenza della piattaforma offshore esistente di Petra (Gruppo PIR) posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina, sarà in grado di stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo in una nuova condotta che lo convoglierà nel punto di connessione alla Rete Gasdotti posto a circa 42 km dal punto di ormeggio presso la piattaforma esistente offshore Petra. L'ormeggio presso la piattaforma Petra prevede l'adeguamento della struttura esistente in quanto: si tratta di un ormeggio permanente, i mezzi navali coinvolti hanno degli ingombri maggiori e occorrono maggiori spazi per accomodare le nuove parti impiantistiche. In particolare, sono state valutate e presentate due diverse alternative di ormeggio: l'ALTERNATIVA A: che prevede l'ampliamento della piattaforma Petra con una serie di briccole di ormeggio verso ovest e la protezione della piattaforma con una barriera frangi flutti verso ovest da realizzarsi con cassoni autoaffondanti e l' ALTERNATIVA B che prevede l'inglobamento della piattaforma esistente all'interno di una struttura "ad isola" da realizzarsi con un doppio palancolato metallico rinforzato da tiranti orizzontali che sia consentirà l'ormeggio lato ovest della FSRU che la protezione della stessa dal moto ondoso prevalente;
 - sarà rifornita ad intervalli regolari (5/7 giorni) da metaniere di taglia variabile e sarà anche in grado di rifornire a sua volta metaniere di piccola/media taglia (metaniere Small Scale LNG);
 - assicurerà un flusso annuo di almeno 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale oggi importata dalla Russia;
- l'entrata in esercizio del Progetto FSRU Ravenna è previsto non oltre settembre 2024 con l'obiettivo di anticiparla a luglio 2024.

Dato atto che:

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 5 del Decreto-legge n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 e tutta la documentazione è consultabile al link: <https://www.regione.emilia-romagna.it/rigassificatore>;

- in data 22 luglio 2022 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del D.L.

50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007 per il progetto denominato "Emergenza gas incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti", localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA), presentato da Snam FSRU Italia S.r.l. con invito a prendere visione della documentazione ed a presentare osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

- il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 22/07/2022.0000004.U ha indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona invitando tutte le amministrazioni che devono esprimersi sull'intervento, ha fissato la prima riunione il 4 agosto 2022 in modalità telematica ed ha indicato il link da cui scaricare la documentazione;

- durante la prima riunione della Conferenza di servizi il proponente ha illustrato il progetto ed è stata effettuata una verifica in merito alla completezza della documentazione ed in merito agli enti invitati ad esprimersi;

- successivamente con nota Rep. CG 05/08/2022.0000016.U il responsabile del procedimento ha comunicato il termine entro cui le amministrazioni intervenienti devono formulare le richieste di integrazione;

- alla chiusura del periodo di consultazione, durato 30 gg dalla pubblicazione di avvio del procedimento, con nota Rep. CG 05/09/2022.0000042.U il responsabile del procedimento ha trasmesso alla società proponente le richieste di integrazione formulate dalle amministrazioni intervenienti e dalla stessa Regione, nonché le osservazioni pervenute con invito alla società di dare un riscontro alle stesse ed ha trasmettere gli elaborati integrativi entro il 26 settembre 2022;

- in data 12 settembre 2022 con nota Rep. CG 12/09/2022.0000047.E la società proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in accoglimento delle osservazioni del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna consistenti sinteticamente nelle seguenti ottimizzazioni:

- spostamento dell'impianto "PDE FSRU di Ravenna", inserimento delle aree di mitigazione ambientale ed adeguamento dei tracciati della condotta a monte e valle dello stesso;
- attraversamento della pineta di Punta Marina mediante microtunnel;
- ottimizzazione del tratto di percorrenza del lungomare Via Cristoforo Colombo;

- in data 13 settembre 2022 è stato pubblicato un nuovo avviso pubblico relativo alle parziali modifiche di progetto effettuate dal proponente con invito a prendere visione delle modifiche ed a presentare entro 30 gg osservazioni

limitatamente alle integrazioni volontarie; in tale periodo sono pervenute ulteriori osservazioni;

- il responsabile del procedimento con nota prot. Rep. CG 27/09/2022.0000057.U ha convocato la seconda conferenza di servizi in data 5 ottobre 2022 in modalità telematica al fine di analizzare la documentazione integrativa fornita dal proponente ed acquisire i pareri e gli atti di competenza degli enti convocati;

- con note acquisite in atti, Rep. CG 27/09/2022.0000056.E, Rep. CG 03/10/2022.0000064.E, Rep. CG 19/10/2022.0000094.E; Rep. CG 5/09/2022.0000043.E; Rep. CG 14/10/2022.0000085.E, Rep. CG 14/10/2022.0000088.E, Rep. CG 19/10/2022.0000095.E e Rep. CG 26/10/2022.0000117.E la società proponente ha fornito le integrazioni richieste e le proposte di controdeduzioni alle osservazioni presentate;

- il responsabile del procedimento con nota prot. Rep. CG 11/10/2022.0000078.U ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di servizi in data 28 ottobre 2022 in modalità telematica al fine assumere la decisione finale del procedimento;

Dato atto che:

- l'intervento, ai sensi di quanto disposto all'art. 5 comma 3 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 non è sottoposto a procedure di valutazione ambientale;

- il Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi del sopra citato articolo 5 comma 3 del D.L. n. 50/2022, ha trasmesso la nota (prot. CG 26/08/2022.0000030) di comunicazione alla Commissione Europea dell'esenzione del progetto in questione dall'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 11 del D.lgs. 152/2006 (prot. 19063/UDCM del 19 agosto 2022);

- è stato necessario acquisire, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015 il parere tecnico di ARPAE;

Preso atto che con nota, acquisita in atti Rep. CG 20/10/2022.0000096.E, ARPAE ha trasmesso nell'ambito della conferenza di servizi il parere ambientale espresso anche ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015;

Acquisito il parere Prot. 24/10/2022.1104909.U, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui il Settore Governo e qualità del territorio - Area disciplina del governo del territorio, Edilizia privata, Sicurezza e Legalità, effettuate le verifiche di competenza, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento:

"...

- **rileva la possibilità di esprimere l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto in oggetto, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tenuto anche conto dei pareri favorevoli al progetto, espressi dal Consiglio e dalla Giunta del Comune di Ravenna e dalla Provincia di Ravenna con le deliberazioni descritte nel precedente Considerato, condizionati al recepimento in sede di Autorizzazione delle prescrizioni e condizioni poste dalle medesime delibere e dai relativi allegati**(vedi allegato 1 parte integrante della presente deliberazione) ;
- *in merito alle osservazioni presentate in materia urbanistica, propone di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente SNAM FSRU e che il Comune di Ravenna ha esaminato la documentazione e condiviso le proposte di controdeduzioni formulate;*
- *propone di demandare alla Autorizzazione in oggetto il recepimento delle eventuali prescrizioni formulate nei pareri delle amministrazioni partecipanti alla CdS, sopra richiamati."*

Preso atto degli esiti della conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 28 ottobre 2022 da cui emerge che gli Enti invitati in conferenza di servizi non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento ma si sono espressi positivamente o positivamente con prescrizioni approvando il progetto all'unanimità come si evince dal verbale della conferenza depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna il cui Direttore Generale è Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera. Esso sarà comunque farà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

Dato atto che il progetto in esame:

- rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art.5 del DL n.50 del 17/5/2022 convertito con modificazione dalla legge n. 91/2022 mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;

- rientra tra le categorie di attività di cui all'articolo 6, comma 13 del D. Lgs. n. 152/2006 da sottoporre ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive - Area Energia ed Economia Verde e dal

Settore Governo e qualità del territorio - Area disciplina del governo del territorio, Edilizia privata, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica, visti i pareri favorevoli degli Enti interessati, gli interventi risultano assentibili, nel rispetto delle richieste ed osservazioni contenute nel parere Prot. 24/10/2022.1104909.U di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, di poter esprimere, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nel parere Prot. 24/10/2022.1104909.U, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 28 ottobre 2022 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta

dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy,
Lavoro, Formazione;

e

dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione
territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui di intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nel parere Prot. 24/10/2022.1104909.U, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 28 ottobre 2022 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario di Governo;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..